Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00024792/A0300C-01 03/07/17 CR

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

13:44 3 LUG 2017

A0100D 3175

a- 2.181/1650/2017 IX

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte
Mauro LAUS

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1650
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

Oggetto: Ripristino situazioni di danno eventi alluvionali novembre 2016 – definizione valori del materiale in compensazione

PREMESSO che con Ordinanza commissariale n. 2/A18.000/430 del 22.03.2017, il Commissario Delegato Sergio Chiamparino è intervenuto sul tema relativo agli eventi meteorologici dell'ultima decade del mese di novembre 2016 nel territorio della Regione Piemonte, in riferimento alle Disposizioni attuative dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 430 del 10.1.2017 e, con particolare attenzione, alle disposizioni per la rimozione di materiali alluvionali da terreni privati;

CONSIDERATO che nei giorni 23 e 24 novembre la Regione Piemonte nei territori delle Province di Cuneo e di Torino è stata colpita da eccezionali eventi meteorologici che hanno determinato l'esondazione di fiumi e torrenti, nonché l'innesco di fenomeni franosi e provocato danni ad impianti, opere ed infrastrutture ed edifici pubblici e privati, determinando altresì una grave situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

VISTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16 dicembre 2016 è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23 e 24 novembre 2016 nel territorio delle Province di Cuneo e di Torino;

POSTO che l'articolo 11 della stessa O.C.D.P.C. , il quale dispone che in attuazione del piano degli interventi di cui all'articolo 1, comma 3, dell' O.C.D.P.C. stessa, i materiali litoidi rimossi dal demanio idrico per interventi diretti a eliminare situazioni di pericolo e per il ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua, possono essere ceduti, previo nulla osta regionale e senza oneri, ai comuni territorialmente competenti per interventi pubblici di ripristino conseguenti alla situazione generata dall'evento, in deroga all'articolo 13 del decreto legislativo 12 luglio 1993, n. 275;

RILEVATO inoltre che il medesimo articolo 11 prevede che previo nulla osta regionale possono essere ceduti a compensazione degli oneri di trasporto e di opere idrauliche ai realizzatori degli interventi stessi, oppure può essere prevista la compensazione, nel rapporto con gli appaltatori, in relazione ai costi delle attività inerenti alla sistemazione dei tronchi fluviali con il valore del materiale estratto utilizzabile, da valutarsi in relazione ai costi delle attività svolte per l'esecuzione dei lavori, sulla base dei canoni demaniali vigenti, e che il Commissario delegato assicura la corretta valutazione del valore assunto, nonché dei quantitativi e della tipologia del materiale da asportare, oltre che la corretta contabilizzazione dei relativi volumi;

STANTE quanto disposto dalla predetta Ordinanza, anche al fine di garantire la corretta esecuzione degli interventi e la coerenza con la pianificazione di bacino, seppur in deroga alle ordinarie procedure disciplinate dalla Regione Piemonte per l'effettuazione di questa tipologia di interventi;

PRESO ATTO delle disposizioni di dettaglio relativamente agli interventi di rimozione materiale litoide dagli alvei, ai lavori a compenso, al valore del materiale e agli interventi di rimozione materiale litoide e legnoso da terreni privati, con particolare riferimento proprio alla determinazione del valore che deve essere valutato in base ai canoni demaniali vigenti di cui alla deliberazione della Giunta regionale 9 febbraio 2015, n. 21-1004 "Determinazione dei canoni per la concessione di estrazione di materiali litoidi dal demanio idrico ex articolo 15 della l.r. n. 17/2013 e modifiche alle procedure di cui alla D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002";

CONSIDERATO anche che i territori maggiormente colpiti dai fenomeni alluvionali del novembre scorso, ai sensi della D.G.R. n. 21-1004 di cui in precedenza, ricadono in larga parte nella classificazione della Zona 1 della Carta regionale del litoide di fiume, il che significa nel caso specifico delle aree cuneesi l'applicazione di valori del materiale che possono oscillare tra i 4.70 € e 3.90 € per gli interventi effettuati sia da privati, sia dal pubblico, con la possibilità, in quest'ultimo caso e in particolari condizioni di urgente necessità al fine di consentire quindi la realizzazione dell'intervento, di allineare il valore al ribasso con specifica Deliberazione della Giunta regionale;

VERIFICATO che la situazione complessiva del comparto edile ed immobiliare sta attraversando, come noto, un periodo non particolarmente brillante, con conseguente crisi di tutto il settore e dell'indotto, con conseguente calo dei prezzi di vendita del prodotto finito, ma anche dei materiali di costruzione;

VISTO anche il disposto di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 9 febbraio 2015, n. 21-1004 "Determinazione dei canoni per la concessione di estrazione di materiali litoidi dal demanio idrico ex articolo 15 della l.r. n. 17/2013 e modifiche alle procedure di cui alla D.G.R. n. 44- 5084 del 14/01/2002" che, nell'Allegato A definisce la Carta regionale del litoide di fiume come il risultato di un esame tecnico in continuo svolgimento e che la stessa dovrà essere periodicamente revisionata in forza di nuovi elementi conoscitivi di particolare significato, per essere conseguentemente aggiornata a seguito degli ulteriori approfondimenti e di una più analitica determinazione dei canoni condotti dagli uffici tecnici competenti e nel rispetto dei criteri definiti dalle relative deliberazioni;

CIÒ PREMESSO al fine di rendere realmente efficace la procedura prevista con l'Ordinanza e consentire un reale intervento, sia per parte pubblica, sia per privata, per il ripristino delle situazioni più gravi di danno e di realizzazione dei lavori urgenti

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta ☐
L'Assessore ☒

per sapere se non si ritenga opportuno verificare l'opportunità di definire con atto di Giunta regionale valori del materiale in compensazione eccezionalmente adeguati alla situazione contingente di messa in pristino e di realizzazione degli interventi indispensabili a seguito dei fenomeni alluvionali del 23 e 24 novembre 2016.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)